

Triennale dell'Offerta Formativa 2025 - 2028



*Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Pietro Del Torchio"*

Via Beolchi 42

Cardana di Besozzo, Varese

Tel. 0332/773350

Fax. 0332/982208

e-mail: info@scuolamaternadeltorchio.it

sito web: www.scuolamaternadeltorchio.it

Autorizzazione Paritaria N° 3088/519 DEL 05/06/2001

Associazione senza scopo di lucro

Aggiornamento del Ottobre 2026

INDICE

PTOF PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 3
<u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u> - Presentazione della scuola - Organico - Ambiente	Pag. 4 Pag. 5 Pag. 6
<u>L'OFFERTA FORMATIVA</u> - Indicazioni Nazionali - Scuola dell'Infanzia - La scuola che progetta e programma - Sfondo integratore, progetti ed unità di apprendimento - Perché si parla di educazione civica nella scuola dell'infanzia? - Competenze in chiave europea - Cosa sono le discipline STEM e come vengono declinate nella scuola dell'infanzia - Progetto Educativo Cristiano - Cosa sono i bisogni educativi speciali e come agisce la nostra scuola - Progetto Raccordo - Ruolo dell'insegnante	Pag. 7 Pag. 9 Pag. 10 Pag. 14 Pag. 15 Pag. 16 Pag. 17 Pag. 18 Pag. 19 Pag. 20
<u>L'ORGANIZZAZIONE</u> - Rapporto scuola-famiglia - Recapiti telefonici - Deleghe - Pagamento - Incontri prestabiliti - Incontri da programmare - Incontri di formazione per i genitori - Privacy - La mensa - Assenze - Somministrazione farmaci - Servizi offerti - Tempo scuola - Corredo e materiali	Pag. 21 Pag. 21 Pag. 21 Pag. 22 Pag. 22 Pag. 23 Pag. 23 Pag. 23 Pag. 24 Pag. 24 Pag. 25 Pag. 25 Pag. 26 Pag. 27

ALLEGATI relativi all'anno scolastico 2026/2027

- Menù
- Argomento proposto per l'anno scolastico 2026/2027
- Calendario scolastico
- Ulteriori informazioni

PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento espressione dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente e il Progetto educativo.

La sua redazione è prevista dalla Legge del 13 Luglio 2015 n.107 “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e dal DPR 275/99 “Regolamento sull’autonomia delle istituzioni scolastiche”

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all’ offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa. Il PTOF è rielaborato sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione all’ esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L’attuale stesura del PTOF relativo al triennio 2025 - 2028 è stata approvata dal Collegio Docenti della scuola il 17/12/2024 e l’aggiornamento relativo all’anno scolastico 2026-27 è stato letto ed approvato in data 08/09/2026.

Il documento è consultabile sul sito internet della scuola, sulla piattaforma SIDI e sarà inviato via mail e presentato, in forma ridotta, ai genitori durante la prima riunione generale.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Materna Pietro Del Torchio è situata in Via Beolchi 42, a **Cardana** di fronte alla Chiesa di San Martino e di fianco al Nido “Primi Spassi”. **Cardana** è una frazione di Besozzo (Va), Comune Italiano di circa 9200 abitanti, adagiato tra le colline che si distendono tra il lago di Varese e il Verbano.

La “**Scuola Materna Pietro Del Torchio**” è composta dall’anno scolastico 2023-24 da 4 sezioni: sezione primavera e tre sezioni omogenee per età, tale scelta è stata dettata da uno studio educativo-didattico-pedagogico che aveva come finalità il benessere e lo sviluppo naturale ed integrale delle competenze di ogni bambino dando la possibilità di dare al bambino un percorso fin già dai due anni d’età.

A partire dall’anno scolastico 2023-24 la Scuola Materna Del Torchio ha arricchito e completato la propria offerta formativa poiché ha ottenuto dal Comune di Besozzo, al termine dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento, l’approvazione per la messa in funzione della Sezione Primavera; riconfermata anche per l’anno scolastico in corso.

Negli ultimi anni si è andato delineando il bisogno di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai 2 ai 3 anni; bisogno e necessità di molte famiglie che sempre più spesso si ritrovano a doversi barcamenare tra il desiderio di dare una crescita armonica e continuativa al proprio bambino e i costi, spesso onerosi, che questo comporta. Poter garantire uno sviluppo sereno, ricco di stimoli, ma rispettoso delle tappe evolutive dei bambini è da sempre un obiettivo della scuola Del Torchio; un percorso che, fin dai primi anni di vita, garantisca ai bambini la possibilità di sperimentare, sviluppare e costruire le fondamenta su cui costruiranno il loro essere persone competenti, rispettose e felici.

La Scuola Materna Pietro Del Torchio è una struttura privata paritaria senza scopo di lucro, istituita nell’anno 1993 e associata AVASM-FISM di cui condivide gli obiettivi e gli ideali che sono rivolti allo sviluppo e al benessere integrale di ogni singolo bambino. L’Amministrazione e il collegio docenti sono in costante aggiornamento e collegamento con l’ente stesso. La coordinatrice, dall’anno scolastico 2018/2019, partecipa agli incontri di rete con il coordinamento FISM, per quanto riguarda la nostra zona e fa da tramite per l’intero collegio delle docenti.

Il 27 marzo 2024 è stato siglato l’accordo di coordinamento pedagogico locale (CPL) per le scuole del territorio del comune di Besozzo e da due anni partecipiamo al CPT (coordinamento pedagogico territoriale) in cui vengono fatti corsi di aggiornamento e di confronto sui temi pedagogici che possono essere di maggior interesse ed aiuto nel lavoro quotidiano nelle scuole.

L'identità istituzionale della nostra scuola è contenuta nello statuto vigente. Oggi la continuità dell'opera è garantita dall'impegno del CDA, (formato da Presidente, Vice presidente, Consiglieri e Revisore dei conti), dei soci e di altre persone che, condividendo l'ideale educativo originario di ispirazione cristiano-cattolica, lo hanno assunto come responsabilità personale ed operativa.

La gestione finanziaria si basa su una retta annuale, pagata mensilmente dalle famiglie e sui contributi versati dal MIUR, dalla Regione e dal Comune. Le rette a carico dei genitori sono comprensive dei costi riguardanti il funzionamento generale della scuola, l'uso delle attrezzature, del materiale didattico ed i costi del servizio di mensa, nonché la retribuzione del personale docente ed ausiliario e dei costi fissi (riscaldamento, acqua, energia elettrica ...)

Il versamento si deve effettuare tramite addebito diretto sul conto SDD o tramite bonifico bancario.

Dall'anno della sua fondazione, la **Scuola Materna Pietro Del Torchio** ha saputo crescere sia sul piano dei progetti realizzati, sia su quello ideale. Questi due aspetti non hanno potuto andare che di pari passo.

All'inizio dell'attività era stato ipotizzato di creare un Ente capace di rispondere ai bisogni dei piccoli Cardanesi; oggi, per scelte organizzative generali e di gestione, si sono riformulati gli obiettivi, allargando l'offerta formativa anche alle famiglie del territorio circostante, contribuendo a definire meglio lo scopo della scuola: **dare ai bambini un'educazione e una formazione completa**, sostenendoli nella "maturazione dell'identità, nella conquista dell'autonomia e nello sviluppo delle competenze".

L'ambiente è stimolante ed adeguato agli interessi e ai bisogni dei bambini al fine di favorirne lo sviluppo delle competenze sia dal punto di vista comunicativo, motorio, espressivo che da quello logico ed operativo.

La scuola dell'infanzia cerca di rispondere a questi bisogni progettando percorsi didattici scanditi negli specifici "campi del fare e dell'agire" tesi a "promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini".

Dal 7 novembre 2025 si è costituita l'associazione "**AMICI INFANZIA DEL TORCHIO**" costituita da genitori ed ex genitori della scuola che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo ad iniziative pro-scuola, collaborando, inoltre, con il personale e condividendo l'intento educativo basato sulla costituzione un ambiente ed esperienze stimolanti e curiose che diano l'opportunità di crescere sereni e consapevoli delle proprie capacità e potenzialità

ORGANICO

L'organico è costituito da:

n.3 docenti e 3 educatrici distribuite sulle quattro sezioni, sui laboratori e sui servizi pre e post scuola

n.4 personale non docente (segretaria amministrativa, cuoca, assistenti alle insegnanti e per i servizi di pre e post scuola)

n.1 coordinatrice con funzione anche di docente e referente BES

Ad ogni sezione, per scelta metodologica e progettuale, sono solitamente assegnate due figure educative in base al numero dei bambini iscritti.

La Coordinatrice è responsabile del buon funzionamento della scuola dal punto di vista didattico pedagogico, promuovendo una metodologia di lavoro che privilegia il lavoro di gruppo e la collegialità, in modo da valorizzare l'apporto professionale di ciascun operatore.

La Segretaria gestisce l'aspetto burocratico-amministrativo e gestionale quotidiano. La Coordinatrice collabora con la Segretaria amministrativa per il buon funzionamento della scuola a livello organizzativo e gestionale ed insieme curano il rapporto con le famiglie; entrambe le figure si interfacciano con il Presidente.

La Pedagogista, che dal 2019 segue la formazione delle insegnanti e si rende disponibile alle famiglie in caso di necessità, e la Coordinatrice collaborano per supportare e costituire un team docenti coeso e formato.

Le insegnanti partecipano annualmente a corsi d'aggiornamento, nonché a webinar legati alle nuove indicazioni date dal MIUR o ad argomenti specifici legati all'ambito didattico-pedagogico.

Il personale ha l'attestato di corso di primo soccorso, di antincendio, HCCP, DAE e relativi aggiornamenti.

AMBIENTE

La struttura si sviluppa su tre piani e ospita:

- n.3 classi omogenee per età
- n. 1 sezione Primavera
- sala pittura,
- sala lim - polifunzionale
- palestra
- Agorà
- spogliatoio
- sala da pranzo
- un'attrezzata cucina
- l'ufficio amministrativo
- cortile e ampio giardino attrezzato con giochi da esterno
- tensostruttura per attività all'esterno, ma al coperto
- angolo con le cucine di fango
- angolo orto
- servizi igienici

Viene data particolare attenzione all'ambiente che è sempre in continuo divenire ed è strumento educante poiché, anch'esso, come le insegnanti ha la funzione di stimolare il pensare, il fare e l'agire dei bambini.

L'OFFERTA FORMATIVA

INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Decreto Ministeriale n. 221 del 9 dicembre 2025

“.....La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del Sistema integrato “zerosei” (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009).....

.....Nel rispetto della libertà di ciascuno e in un'ottica di continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale (nelle sue dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali), la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), la promozione di una crescita armonica ed equilibrata e del benessere psico-fisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo. Ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019, si sottolinea anche la funzione sociale rivestita dalla scuola dell'infanzia nel quadro del Sistema integrato “zerosei”, con particolare riferimento agli ambiti della coesione sociale, dell'inclusione, della convivenza in contesti sociali eterogenei e del confronto con situazioni di fragilità e vulnerabilità familiari, rispetto ai quali esercita con le altre formazioni sociali del territorio compiti di prevenzione della dispersione scolastica e supporto al benessere individuale e comunitario. I bambini nella scuola dell'infanzia sono guidati a conoscere e a manifestare le loro potenzialità, ad esplorare e a scoprire in maniera intenzionale ed organizzata le diverse dimensioni delle loro realtà di vita, a interagire in maniera costruttiva con i propri pari e con gli adulti, ad apprendere e ad elaborare significati, a riflettere e ad interpretare le proprie esperienze personali. La scuola dell'infanzia è una scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso alla propria vita, secondo una progettualità pedagogica condivisa con le famiglie, con la scuola primaria, con i servizi educativi per l'infanzia e con le formazioni sociali del territorio.....La scuola dell'infanzia offre un ambiente pedagogicamente qualificato, in grado di garantire esperienze significative di cura educativa, socializzazione, relazione interpersonale, sviluppo dell'empatia emotiva e affettiva, a prescindere dalla propria provenienza familiare, culturale, linguistica, religiosa, grazie alla progettazione pedagogica di spazi, tempi, attività e materiali su misura. Riconosce fondamentale importanza al gioco, nella sua valenza euristica di strumento di apprendimento e di sviluppo personale, con l'adozione di metodologie educative e didattiche attente ad incrementare le sue finalità educative, emotive, relazionali, espressive, estetiche, ecc. La promozione del gioco nelle sue diverse forme (gioco simbolico, di finzione, di immaginazione, di rappresentazione, di identificazione; gioco strutturato, non strutturato, di gruppo, ecc.) attiva nei bambini della scuola dell'infanzia processi di manipolazione della realtà sul duplice piano materiale e simbolico, di autocomprensione emotiva, di elaborazione di una propria teoria della mente, di intuizione, di introspezione, di concentrazione e riflessività, di comprensione di sé e dell'altro, di pro-socialità, di ascolto, di comunicazione intenzionale, di cooperazione, di creatività, di espressione dei propri gusti e interessi, di immaginazione, di narrazione con l'utilizzo di una pluralità di linguaggi, di drammatizzazione. Il mantenimento del costruito di “campi di esperienza”, introdotto per la prima volta dagli Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali (D.M. 3 giugno 1991) per indicare gli “ambienti del fare e dell'agire del bambino” e i “settori specifici ed individuabili di competenza”, nasce da ragioni pedagogiche legate al riconoscimento dell'esperienza infantile nei diversi ambienti di vita come terreno di costruzione di saperi e di maturazione delle competenze personali sul piano sensoriale-percettivo, emotivo-affettivo, cognitivo, linguistico-espressivo, psico-motorio, sociale, morale, religioso, nel rispetto dell'unitarietà dello sviluppo. Le Indicazioni offrono, per ciascun campo di esperienza, tracciati aperti di finalità, competenze attese, obiettivi specifici e suggerimenti metodologici, mettendo a disposizione degli insegnanti “quadri culturali per interpretare e amplificare le esperienze dei bambini”, secondo quanto definito dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”. Si tratta di riferimenti simbolico-culturali, ritenuti fondamentali per progettare attività didattiche finalizzate a favorire l'espressione personale, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, il gioco, la creatività e la curiosità, gli scambi sociali, la riflessione su di sé e sulle esperienze vissute, lo svolgimento di attività manuali anche in contatto diretto con la natura, in linea con quanto proposto nei servizi educativi per la prima infanzia e nei più ampi ecosistemi formativi dagli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. n. 43 del 24 febbraio 2022). In tale direzione, i campi di esperienza concorrono alla realizzazione di un curriculum del quotidiano, inteso come concretizzazione nella scuola dell'infanzia di un curriculum unitario in continuità con quanto realizzato nei servizi per l'infanzia, e di un curriculum verticale con la scuola del primo ciclo di istruzione, con particolare riguardo all'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento.

Secondo, inoltre, quanto affermato dalla L. 92/2019 e ripreso dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), i campi di esperienza promuovono "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza", relative ai temi dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri (anche attraverso l'esercizio del dialogo e del reciproco ascolto), del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, della salute, dell'alimentazione e dell'igiene, del benessere, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dei diritti e dei doveri, della cura del patrimonio artistico e culturale, del decoro urbano.

.....

.....i campi di esperienza risultano così declinati:

- Il sé e l'altro: per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;
- Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;
- Immagini, suoni, colori: per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;
- I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;
- La conoscenza del mondo: per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi."

LA SCUOLA CHE PROGETTA E PROGRAMMA

Nella nostra scuola viene valorizzato un percorso educativo che, a seguito di un'accurata ricerca, consente di programmare diversi tipi di esperienze, siano esse di tipo espressivo, grafico, motorio, linguistico, cognitivo, comunicazionale e altro, e il tutto è ben calibrato sia nei tempi che vengono dedicati all'attività, sia rispetto alle scansioni ritmiche della giornata, sia come risposta adeguata ai bisogni relativi all'età dei bambini. Tutto ciò è studiato per garantire al bambino la maturazione della propria identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Si lavorerà con i bambini per avvicinarli attraverso la propria percezione sensoriale al mondo circostante; mondo formato da materiali, giochi, natura e non da ultimo da persone/coetanei; persone diverse tra loro, ma che fanno della diversità e poliedricità, strumenti per imparare a vivere insieme, rispettarci e rispettare ciò che li circonda.

Il progetto educativo si dipana tra unità di apprendimento, vale a dire quell'insieme di voci tra loro correlate che delineano le strutture pedagogiche della scuola, e lo sfondo integratore che permetterà di vedere i bambini come reali protagonisti della costruzione e del divenire del progetto educativo. Le unità di apprendimento programmate sono riferite alle stimolazioni dei sensi, alle attività motorie, linguistiche, cognitive, espressive, meta-scientifiche, sociali ed etico-morali. Lo sfondo integratore cambia ogni anno, ma ha sempre come protagonista il bambino che viene continuamente stimolato attraverso la proposta di materiali e spunti di riflessione e conversazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali si fa riferimento ai "Campi di esperienze".

I Campi d'Esperienza sono 5:

- **IL SE' E L'ALTRO:** sviluppo dell'identità personale e di quella sociale, dell'autostima e delle autonomie (personale, sociale ed ambientale); conoscenza ed esperienza delle tradizioni della comunità; rispetto di sé stessi, delle persone e dell'ambiente
- **IL CORPO ED IL MOVIMENTO:** scoperta, coscienza e padronanza della propria corporeità rispetto a sé stesso, gli altri e l'ambiente; scoperta, uso ed affinamento dei cinque sensi
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** esplorazione dei vari tipi di linguaggi e comunicazioni (verbale e non verbale); affinamento della comunicazione verbale; approccio al piacere della lettura, dell'ascolto e del racconto partecipato
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI:** sviluppo della fantasia e della creatività; affinamento del senso estetico; esplorazione di diversi linguaggi (mass-mediali, verbali, visivi, sonori/uditivi, corporeo/mimico/gestuali).
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** confronto tra sé e il mondo circostante; approccio al mondo attraverso il gioco di scoperta che evolve passando dal fare

analogie e trovare differenze a porre domane e trovare risposte, dal proporre ipotesi fino alla strutturazione dello scheletro del pensiero astratto.

La scuola si pone l'obiettivo di educare il bambino a vivere la vita in un contesto sociale, non solo nell'ambito dell'istituzione, ma anche nella società, pertanto vengono programmate iniziative volte alla realizzazione di modalità di raccordo e di occasioni di incontro rispetto alle famiglie, alla scuola primaria, all'asilo nido ed al territorio.

Il progetto educativo che abbiamo impostato offre la possibilità di costruire una metodologia che coinvolge il bambino come **“soggetto attivo”** e non come **“esecutore passivo”** ... motto della nostra scuola è: ... **“se faccio apprendo”**.

SFONDO INTEGRATORE, PROGETTI ED UNITA' DI APPRENDIMENTO

Progettare per sfondi integratori ha la funzione di rendere la scuola maggiormente inclusiva poiché fa sì che anche i bambini che faticano maggiormente a concentrarsi o faticano a credere nelle proprie capacità e non hanno grande stima nelle proprie potenzialità, siano coinvolti in modo indiretto nel fare poiché il focus è spostato dall'obiettivo specifico di un'unità di apprendimento a connettere varie attività didattiche che hanno come protagonisti i bambini e che hanno come fine arrivare alla realizzazione di un contesto condiviso.

Lo sfondo integratore:

*“...E' un **contenitore** dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare le risorse dell'azione educativa.*

*E' un **sollecitatore** di situazioni problematiche, che richiedono formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni.*

*E' un **facilitatore** dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti.*

- * *Lo sfondo integratore è l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero disperse e frantumate....”*

Il contributo è tratto dalla rivista ufficiale dell'Opera Nazionale Montessori "Vita dell'Infanzia" Dal sito www.infanzia.org

Pertanto le unità di apprendimento e i progetti saranno inseriti e modellati in base allo sfondo integratore deciso per l'anno scolastico in base alle necessità dei bambini e al percorso che le insegnanti riterranno per loro maggiormente congeniale.

A seguire sono indicati i progetti e le unità di apprendimento suddivise per età.

2 ANNI

Importante ribadire che l'età che va dai due ai tre anni è caratterizzata dalla ricerca di autonomia e di scoperta; il gioco è il mezzo attraverso il quale il bambino apprende, conosce, agisce e si esprime. L'adulto è parte fondamentale in questo processo proponendo attività mirate, accompagnando e sostenendo il bambino nel rispetto dei suoi tempi e bisogni e qualora il bambino non fosse interessato a partecipare all'attività proposta l'adulto cerca di spronarlo con semplici domande per sollecitare la sua curiosità e il suo interesse.

La prima esperienza in sezione primavera i bambini la vivono con l'inserimento, che è strutturato seguendo il progetto realizzato dall'educatrice; successivamente vengono proposte giornalmente e settimanalmente diverse esperienze di gioco:

MANIPOLAZIONE

GIOCHI MOTORI

MOTRICITÀ FINE

GRAFICO - PITTORICA

TRAVASI

GIOCO SIMBOLICO

GIOCO LIBERO

LETTURA ED ESPLORAZIONE DEL LIBRO

3 ANNI

La sezione dei tre anni vede come progetto principale ad inizio anno scolastico il **Progetto Inserimento** grazie al quale l'approcciarsi alla scuola dell'infanzia è visto in modo ludico, rispettando tempi, ritmi ed emotività dei bambini e strutturando nuove ritualità comuni.

Successivamente i bambini sono portati alla scoperta del **personaggio stimolo** che li seguirà e guiderà lungo il loro percorso triennale.

I tre laboratori manipolativi (**acqua, granaglie, colore**) e le unità di apprendimento (**manipolazione di paste malleabili, manipolazione del colore, manipolazione della colla,....**), con il **progetto sensorio-percettivo** legato al gioco di scoperta di materiali naturali e poveri: farina gialla, acqua, zucche, pannocchie, foglie, patate, spugne, scatole carta, metallo plastica etc... danno la possibilità ai bambini di costituire, attraverso il gioco, quei prerequisiti che saranno fondamenta delle future conoscenze.

Attività motoria globale e fine, giochi di linguaggio, attività di vita pratica, giochi intellettivi e un progetto preparatorio al pregrafismo attraverso il gioco motorio vanno a completare la programmazione della sezione dei tre anni.

4 ANNI

Il progetto sensoriale anche per i bambini di quattro anni è fondamentale anche in funzione del fatto che i sensi sono la base per costituire le future competenze e mettono il bambino nella condizione di fare comparazioni, analogie e differenze. Pertanto vengono sviluppati e proposti:

Progetto stimolazione olfattiva-gustativa: ES: progetto zucchero, progetto pane, progetto consistenze etc.

Progetto stimolazione uditiva: ES: progetto rumore, progetto suono e non suono, progetto strumenti sonori etc.

Progetto stimolazione visiva: ES: progetto sala pittura, progetto acqua, progetto sfumature etc.

Progetto stimolazione tattile: ES: progetto trasformazioni, gioco stereognostico etc.

Le **attività manipolative** vedono la presenza di materiali poveri e naturali di minori dimensioni rispetto che a tre anni; le attività di **motricità fine** mettono in gioco le mani con piegature ed utilizzo di strumenti maggiormente raffinati e il **progetto motorio** è in funzione della scoperta dei vari schemi corporei e della messa in movimento di tutte le parti del corpo; le conoscenze legate alle competenze relative al pregrafismo ed abilità grafiche passano attraverso una padronanza del proprio corpo e del movimento legato ad esso.

L'aspetto creativo viene stimolato sia dal punto di vista grafico che da quello plastico.

Il progetto intellettuale, anche grazie all'ausilio di materiali Montessori, pone il bambino di fronte alla necessità di trovare soluzione a quesiti relativi ad associazioni, comparazioni, graduazioni, ecc. Il progetto forme geometriche partendo dal punto, passando attraverso i vari tipi di linee, porta alla scoperta degli spigoli ed infine delle forme geometriche.

L'avvicinamento all'ascolto, l'avvicinamento alla lingua inglese le attività di vita pratica, il progetto linguistico concludono le proposte dei bambini di quattro anni.

5 ANNI

I bambini di cinque anni hanno acquisito un bagaglio di abilità e competenze notevoli che durante l'anno scolastico andranno via, via a consolidarsi ulteriormente, tanto da divenire i pilastri e lo scheletro delle future conoscenze.

I sensi saranno ancora alla base delle attività proposte ai bambini che si svilupperanno con un progetto pre-scientifico dove esperimenti e domande saranno strumenti d'apprendimento:

Progetto stimolazione visiva: esperimenti con il colore; esperimenti con luce e buio;

Progetto stimolazione tattile: esperimenti con alimenti; esperimenti con aria; esperimenti con l'acqua, esperimenti forze e pesi etc.

Progetto stimolazione uditiva: esperimenti con suoni, vibrazioni, etc.

L'attività creativa sia grafica che plastica, mette il bambino nella condizione di poter scoprire differenti tecniche grafiche, plastico-manipolative, pittoriche.

Anche a cinque anni **le attività motorie** sono fondamentali, gli schemi corporei si sono affinati e le proposte fatte a livello di motricità globale vedono il prevalere di giochi di gruppo, sviluppo della lateralità ed esercizi di ginnastica. Mentre dal punto di vista della motricità fine i materiali e gli strumenti usati sono atti a rendere mani e dita maggiormente precise anche nei movimenti più minuti. I bambini, grazie all'uso di materiali strutturati specifici e ad un **progetto intellettuale**, basato sulla lezione dei tre tempi della Montessori, sperimentando e procedendo per prove ed errori, autocorreggendosi, arrivano ad acquisire competenze inerenti l'osservazione, lo sviluppo della memoria, il mettere in relazione forme, quantità, dimensioni.

Il progetto di pre-calcolo avvia il bambino alla scoperta dell'aritmetica attraverso attività ludiche atte a dare valore e significato a segni grafici matematici.

Il progetto di pre-lettura non vuole insegnare a leggere, ma avvicinare il bambino al fantastico mondo della lettura, dove un segno grafico ha un preciso suono e significato.

Il progetto di pregrafismo, con la proposta di attività differenti, porta il bambino ad avere una padronanza sempre maggiore della mano e delle dita, dove impugnatura, prensione, pressione, spazialità si accompagnano alla capacità di riprodurre un determinato segno grafico.

Il progetto fiabe avvicina il bambino al piacere dell'ascolto e della lettura e a mettere in relazione le competenze logico-temporali alla creatività di inventare dei racconti.

Ogni anno saranno proposte le Unità di Apprendimento che meglio si adattano alle necessità del gruppo classe con cui si sta lavorando.

Per tutto il percorso del triennio, particolare attenzione verrà data all'aspetto emotivo-relazionale; cura delle insegnanti sarà osservare come il bambino interagisce con i pari e con il mondo circostante e trovare strategie affinché ognuno acquisti competenza emotiva e discernimento su cosa è fondamento di una buona relazione (rispetto, attenzione, cura,..)

A tal proposito dall'anno scolastico 2023-24 si è inserito nelle attività curricolari, il **progetto EMOZIONI**. I bambini già dai primi vagiti provano emozioni, ma sono neofiti nel provarle in relazione al mondo circostante. Sono incapaci di condividere ciò che provano e a volte faticano a decodificare le emozioni e pertanto si rischia che sfocino in maniera incontrollata, tanto da manifestarsi anche con disturbi del sonno, dell'alimentazione, del comportamento o in reazioni psicosomatiche. Il progetto si pone come obiettivi: l'imparare a riconoscere le emozioni, a dar loro il nome adeguato, ad utilizzare il proprio corpo per manifestarle e a sperimentarle attraverso i propri sensi. Il progetto è calato in modo adeguato sulle diverse fasce d'età, ma vede i bambini coinvolti anche in momenti di intersezione ludici e di ascolto.

A partire dall'anno scolastico 2022-23 si è introdotto il **progetto ORTO**, progetto trasversale sulle tre fasce d'età, ma che va anche a coinvolgere le famiglie in modo non solo da avere una valenza educativa, ma anche civica e socio-relazionale.

È dimostrato che esperienze legate alla terra hanno un effetto anche sull'educazione intellettuale del bambino che si esercita nell'osservazione, impara a riconoscere gli oggetti e a classificarli (Macchietti, 1999). Friederich Froebel (1826), riteneva che la tecnica del giardinaggio permettesse la compenetrazione dell'io nella natura, lo sviluppo del senso sociale e l'attivazione dell'osservazione. L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo).

Dall'anno scolastico 2024/25 si è introdotto un altro ambiente estremamente stimolante: l'Agorà che è divenuto spazio di incontro, di relazione, di scambio e di confronto; ambiente in cui si andrà a riflettere su argomenti relativi alle modalità di rapportarsi con il mondo esterno, abbracciando gli "esercizi di grazia e cortesia" di Maria Montessori.

Altro ambiente su cui si sta studiando e lavorando, ma che al momento trova solo spazio all'interno della sezione dei grandi nella seconda parte dell'anno scolastico è quello delle "isole di scoperta". Quest'ultimo è uno spazio dove predominante sarà l'ambiente e quello che lo va a comporre; spazio in cui l'adulto "non serve" poiché è l'ambiente stesso che crea interazione, curiosità, stimola il bambino a sperimentare, curiosare, porsi delle domande e trovare risposte. Non si è sicuramente arrivati a strutturare l'ambiente come Loris Malaguzzi, ma l'idea che esso diventi terzo educatore.

Dall'anno scolastico 2024/25 si stanno rivalutando gli spazi esterni alla scuola con una formazione sull'outdoor education che va a dare ulteriore concretezza ai consigli che si leggono nelle linee guida per l'educazione civica e nelle linee guida per le discipline STEM, che vedono il bambino esploratore di uno spazio ed un ambiente che può dare validi stimoli per strutturare le competenze in tutti i campi d'esperienza.

PERCHÉ SI PARLA DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA?

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia.

"La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della

progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.” (tratto da LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA – adottate con D.M. 7 settembre 2024 n.183.)

L'educazione civica verte su tre nuclei tematici principali:

- costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale

Come declinare questi tre nuclei tematici nella nostra scuola dell'infanzia?

Temi che trovano trasversalmente collocazione in tutti i Campi d'Esperienza e che il bambino vive abitualmente attraverso il gioco, la routine, lo sviluppo delle buone pratiche della vita di comunità, gli esercizi di grazia e cortesia, l'esplorazione del territorio; questi saranno gli strumenti per esplorare l'ambiente naturale e umano che “circonda” il bambino. Bambino che sarà condotto a porsi domande, cercare risposte rispetto a ciò che lo circonda.

L'approccio pratico ludico porterà il bambino a divenire esperto nelle buone pratiche relative al rispetto di sé stesso e degli altri; collaborazione si potrà avere anche dagli strumenti interattivi imparando ad approcciarsi positivamente ad essi con spirito critico.

Gli obiettivi dell'educazione civica trovano la propria specificità nell'ambito della quotidianità, per questo si è introdotto a livello curricolare il circle time che consente al bambino di ascoltare, essere ascoltato, contribuire con la propria esperienza personale ad un accrescimento collettivo. Inoltre viene dato maggior spazio alla scoperta del territorio circostante la scuola e di quelle che possono essere le risorse presenti, ma che spesso non vengono considerate (nonni, associazioni, artigiani,...)

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

La raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) “relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, cioè quell'insieme di conoscenze, abilità, e atteggiamenti”, servono alla realizzazione e allo sviluppo personale, al dare significato alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale e all'adattamento ai continui cambiamenti del mondo. Le competenze chiave hanno come obiettivo lo sviluppo del pensiero critico, la gestione delle emozioni, la creatività, la capacità di prendere iniziative, di risolvere problemi e di prendere decisioni. Trovano loro sede naturale nei Campi d'Esperienza e di conseguenza nelle attività che li sottendono.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA PREVALENTI
1. comunicare nella madre lingua	I discorsi e le parole
2. comunicare nelle lingue straniere	I discorsi e le parole
3. competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo
4. competenze digitali	Tutti
5. imparare ad imparare	Il sé e l'altro
6. competenze sociali e civiche	Tutti
7. spirito d'iniziativa ed imprenditorialità	Tutti
8. consapevolezza ed espressione culturale	Corpo e movimento

COSA SONO LE DISCIPLINE STEM E COME VENGONO DECLINATE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA?

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-

scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento

"Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido

alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

... l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione,

l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" (tratto da LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM adottate con D.M. il 15 settembre 2023, n. 184)

Il metodo scientifico attraverso un approccio ludico, il gioco di scoperta, progetti specifici legati all'ambito sensorio-percettivo costituiscono da anni il curricolo della nostra scuola. Un bambino curioso è un bambino che si fa domande, che pone domande, che ricerca risposte, che si stupisce, che non stigmatizza l'errore, ma lo usa come risorsa, durante il suo percorso nella scuola dell'infanzia ha la possibilità di sperimentare le discipline STEM.

PROGETTO EDUCATIVO CRISTIANO

L'attenzione alla dimensione religiosa deve costituire un aspetto qualificante del progetto educativo.

Gli obiettivi generali di apprendimento della Religione Cattolica sono predisposti come da progettualità IRC e sono finalizzati:

- Al raffrontare la vita dei bambini (famiglia, giochi, mestieri dei genitori, modalità di relazione nella vita familiare) con quella di Gesù.
- All'avvicinarsi alle festività religiose comprendendone il significato attraverso giochi e canti mimati.
- Allo sviluppo del senso civico dando valore al rispetto per sé stessi, per chi e per ciò che ci circonda.
- In base all'argomento trattato annualmente vengono sviluppati agganci partendo da una lettura religiosa, lavorando ed elaborando lavori con i bambini, allargando gli obiettivi a tutti i campi di esperienza.

Gli aggiornamenti annuali di IRC andranno a sviluppare il progetto già in essere.

PROGETTO IRC

Ambiti tematici	Obiettivi di apprendimento		
	3 anni	4 anni	5 anni
L'infanzia di Gesù	► Ascoltare la vita di Gesù ► Scoprire il concetto di famiglia (dall'io al noi)	► Trovare le associazioni tra la nostra vita e quella di Gesù ► L'importanza dell'adulto nella nostra vita	► Comprendere la presenza dell'adulto come individuo e guida ► Scoprire l'importanza di avere un amico
I segni e i gesti cristiani	► Imparare movimenti nuovi scoprendo la nostra motricità	► Associare un movimento ad un significato ben preciso	► Comprendere l'importanza dei segni e dei gesti nelle relazioni con gli altri ► Imparare a soffermarsi e a pensare
Gesù e l'importanza delle feste	► Scoprire che il Natale è la nascita di Gesù ► La pasqua è festa di pace	► Associare la nascita di Gesù al concetto di amore ► Scoprire i segni cristiani	► Riconoscere i segni e gesti che regalano il Natale e la Pasqua
I racconti di Gesù	► Approcciare a nuove letture e esperienze	► Scoprire cosa ci vuole comunicare Gesù	► Mettere in pratica il messaggio di Gesù allargandoci agli altri

Uno sguardo al mondo	► Scoprire la gioia e la meraviglia del creato	► Scoprire come possiamo curare il mondo creato per noi ► Gestì che costruiscono	► Imparare ad aver cura del mondo e della natura come luogo di crescita e di opportunità ► L'importanza dell'unione che fa la forza ► Gestì che costruiscono e creano
----------------------	--	---	---

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine del triennio all'infanzia

- ♣ Saper esporre parte della propria esperienza di vita quotidiana nei vari ambienti;
- ♣ Imparare l'importanza del gruppo e dell'ascolto;
- ♣ Riconoscere nelle letture la figura di Gesù e il suo insegnamento, cercando di farlo nostro;
- ♣ Aggiungere alla nostra vita la gioia del canto e delle feste, con i loro gesti e segni, che divengono tradizione.

COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI E COME AGISCE LA NOSTRA SCUOLA

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la direttiva “strumento d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, con la quale viene introdotto nell'ordinamento scolastico italiano il **concetto di Bisogni Educativi Speciali**. Da: i Bes.. Come e cosa fare –Ed. Giunti Scuola

*.....in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.....
ogni alunno, con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta... (D.M. 27/12/2012)*

Le difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale” e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali BES:

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La nostra scuola è vigile ed attenta alle necessità di ogni bambino ed è oltremodo puntuale nel rendersi conto dei reali bisogni o nel cogliere segnali di disagio in tutti i

bambini. Pertanto l'intera equipe delle insegnanti, GLI (gruppo lavoro inclusività), è impegnata nel trovare le modalità d'intervento, nella stesura dei progetti del PEP (piano educativo personalizzato), del PEI (Piano Educativo Individualizzato), alla costituzione del PAI (Piano annuale Inclusione) e nella verifica continua e costante degli stessi.

Ogni anno scolastico per i bambini che necessitano, anche rilevati in itinere, viene studiato un Piano Educativo Personalizzato in modo da sviluppare abilità, competenze e di conseguenza conoscenze adeguate tenendo conto dei bisogni particolari dei bambini, oppure un Piano Educativo Individualizzato che indica le necessità e le modalità di intervento e la loro evoluzione nel tempo.

Con la nota n.40/2021 il Miur ha dato indicazioni per adottare il nuovo PEI dando il compito al GLO (gruppo operativo di lavoro per l'inclusione) di redigerlo.

Pertanto il Presidente o un suo delegato è tenuto a presiedere il GLO di cui faranno parte:

- team docenti contitolari
- genitori
- figure professionali interne ed esterne alla scuola
- unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS
- eventuali altri specialisti
- coordinatrice

PROGETTO RACCORDO

Da alcuni anni la nostra scuola sta elaborando un progetto raccordo in collaborazione con il Nido Primi Spassi a noi adiacente. Progetto che ha come fine ultimo un percorso strutturato che faccia vivere in modo naturale e non frustrante il passaggio dal tempo nido al tempo scuola dell'infanzia. Finalità: rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini, elaborando un progetto che verta sull'introdurre routine comuni che saranno alla base del passaggio nido/infanzia a partire dal mese di marzo fino al mese di luglio (mese durante il quale si realizzerà il passaggio completo alla scuola dell'infanzia). Obiettivo: benessere del bambino e pertanto della sua famiglia; anche con i genitori verranno studiati degli incontri che aiuteranno il passaggio dalla figura dell'educatrice a quella dell'insegnante.

Fondamentale per la buona riuscita del Raccordo è la sinergia tra educatrici ed insegnanti che con un confronto e dialogo continui, anche post inserimento, concorrono al benessere dei bambini.

La responsabile raccordo e la futura insegnante della classe dei piccoli, a tutti i bambini che dovranno inserirsi nella nostra scuola, ma che non partecipano al raccordo invieranno uno o più video/audio per dar loro la possibilità di avvicinarsi ai

volti e/o voci di chi poi li accoglierà i primi giorni di scuola e all'ambiente che andranno poi a scoprire.

Si è cercato di mantenere continuità anche con le scuole primarie in modo da agevolare il passaggio alla scuola di grado superiore; le insegnanti partecipano ad incontri di continuità e realizzano con i bambini gli oggetti ponte, eventualmente richiesti, stendono un profilo del bambino che viene presentato sia ai genitori che alle insegnanti.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

All'insegnante è assegnato un compito di grande responsabilità e per questo le sono richieste *“specifiche competenze culturali, pedagogiche, metodologiche e didattiche unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini”*.

L'insegnante è colei che:

- Ha una funzione di regia: predispone materiali, contesti, spazi, occasioni ... dà l'input di partenza, stimola curiosità ed interesse, interagisce positivamente con il bambino per offrirgli la possibilità di scoprire, conoscere, sperimentare, ipotizzare e progettare.
- Sa rilanciare, nel momento opportuno, un'idea o un'attività consentendo al bambino di provare senza negargli la possibilità di sbagliare e riprovare.
- È pronta e sensibile alle esigenze, domande, curiosità dei bambini.
- Attraverso le parole, l'espressione degli occhi e le posture del corpo ispira fiducia ed affetto, trasmette stima nei loro confronti e fiducia nelle loro capacità.
- Rispetta riti, ritmi e tempi di ogni bambino.
- Deve instaurare un rapporto sereno, stabile e fiducioso non solo con i bambini, ma anche con i loro genitori, per questo è disponibile ad ascoltare, mediare e se richiesto a consigliare.

Finalmente, le Nuove Indicazioni Nazionali del 2025, ridefiniscono il ruolo dell'insegnante, spostando il focus dal protagonismo spontaneo del bambino a una maggiore guida educativa. Questo si allinea alle modalità di approccio che la nostra scuola ha fin dalla sua fondazione, cioè la strutturazione dei percorsi adeguati alle necessità dei bambini aiutandoli a scoprire le peculiarità di ognuno, i punti di forza e quelli su cui è necessario fare un lavoro maggiormente calibrato.

L'ORGANIZZAZIONE

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

L'iscrizione alla nostra scuola dell'infanzia comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità della proposta educativa della scuola stessa, del suo regolamento e dell'impegno a rispettarli ed a collaborare positivamente con l'organico, instaurando un solido ed aperto rapporto.

E' importante tenere conto della crescita di ogni bambino ed è indispensabile rispettare i suoi tempi, soprattutto quando si lavora sugli apprendimenti per non creare future lacune. Pertanto si consiglia vivamente ai genitori dei bambini anticipatori di far frequentare ai loro figli gli anni di scuola materna necessari in modo di dar loro il tempo di sviluppare appieno tutte le abilità e competenze utili per poi affrontare i successivi ordini di scuola. Basilare è la competenza acquisita nel primo anno da confermare con le insegnanti. Viene inoltre proposto un percorso che segue il naturale progredire delle competenze ossia il poter frequentare la sezione Primavera per tutti i bambini che compiono i 2 anni prima dell'inserimento di settembre.

Il primo approccio del bambino e dei genitori con il contesto scolastico incide notevolmente sulla possibilità di sviluppare un rapporto basato sulla fiducia e sulla collaborazione.

La nostra scuola ritiene molto importante curare il momento dell'inserimento sia dal punto di vista del bambino che del genitore con un progetto specifico che si propone di favorire l'inserimento graduale dei bambini in una comunità di coetanei e di adulti diversi da quelli familiari. L'obiettivo principale è quello di garantire un sereno distacco, offrendo sia ai bambini che ai genitori degli spazi opportunamente strutturati e rispettando i tempi di ognuno.

RECAPITI TELEFONICI

All'atto dell'iscrizione scolastica viene fatto compilare un modulo nel quale i genitori segnalano tutti i recapiti telefonici ai quali possono essere contattati per eventuali comunicazioni e/o problemi vari.

DELEGHE

I bambini sono riconsegnati solo ai genitori o a persone maggiorenni (no fratelli minorenni), da loro delegate mediante la compilazione di un modulo predisposto dalla scuola e copia di un documento d'identità valido. Per particolari situazioni familiari, l'insegnante dovrà essere informata riguardo le modalità di consegna del minore.

Il genitore che dovesse, occasionalmente, ritirare il proprio bambino prima dell'orario di uscita è pregato di informare la scuola tramite mail, se in emergenza telefonare al numero fisso della scuola 0332773350.

La richiesta di sottoscrizione del foglio deleghe viene richiesta il 1° anno e si ritiene valida per 3 anni salvo revoca e/o variazione scritta da parte di entrambi genitori.

Le necessità giornaliere di ritiro dei bambini da parte di persone non inserite nelle deleghe annuali devono essere comunicate via mail con l'obbligo di inserire in copia conoscenza l'altro genitore.

PAGAMENTO

La retta è obbligatoria per l'intero anno scolastico da Settembre a Luglio anche senza una regolare frequenza.

L'adesione al servizio di PRE e POST scuola, comporta l'obbligo del pagamento della quota stabilito per l'intero anno scolastico. Eventuali modifiche nel corso dell'anno, dovranno essere comunicate in segreteria per tempo, e sarà l'Amministrazione a valutare in merito alle richieste.

Il pagamento della retta dovrà essere regolato tramite addebito diretto in conto corrente e/o bonifico bancario.

INCONTRI PRESTABILITI:

- l'Open Day è generalmente previsto a novembre e se necessario anche a gennaio, in questa giornata le insegnanti sono a disposizione dei genitori che vogliono scoprire e visitare la nostra scuola;
- nel mese di maggio viene fatta una riunione con i genitori dei bambini che inizieranno il successivo anno scolastico, per spiegare il progetto di inserimento, dinamiche, organizzazione e date;
- prima dell'inizio dell'anno scolastico viene fatto un colloquio individuale con i genitori dei bambini che devono essere inseriti, per presentare il progetto d'inserimento, i tempi, i riti e i ritmi della scuola dell'infanzia e per ascoltare e rispondere a domande, dubbi e curiosità di mamma e papà;
- riunione entro la fine del mese di ottobre, divisi per sezione per ascoltare la presentazione della programmazione e per eleggere i rappresentanti dei genitori i quali si incontrano durante l'anno per i consigli di interclasse;
- incontro con i rappresentanti dei genitori per informarli sull'andamento della classe e della programmazione e per organizzare feste e/o eventi;
- al termine di ogni anno scolastico viene fatto un colloquio individuale per presentare ai genitori il percorso di crescita ed esperienza fatto durante l'anno scolastico dal loro bambino attraverso il profilo ottenuto grazie alle valutazioni degli apprendimenti; i genitori dovranno firmarlo per presa visione;

****** al termine dell'ultimo anno scolastico di frequenza viene comunicato ai genitori che il profilo da loro visionato durante il colloquio finale, verrà presentato verbalmente alle insegnanti della scuola primaria scelta per il proprio figlio.

INCONTRI DA PROGRAMMARE

- le insegnanti, durante l'anno scolastico, sono a disposizione per eventuali altri colloqui individuali; generalmente le insegnanti di primavera e sezione dei piccoli propongono un breve colloquio per illustrare l'andamento dell'inserimento al rientro delle vacanze natalizie
- la Coordinatrice, la Segretaria e il Presidente sono disponibili nell'eventualità in cui un genitore dovesse avere la necessità di comunicare con loro.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GENITORI

Durante l'arco dell'anno scolastico verranno proposti incontri con esperti su diverse tematiche legate al bambino, alla sua salute e alla sua crescita psico-fisica.

PRIVACY CONSENSO PER LA REALIZZAZIONE DI IMMAGINI FOTOGRAFICHE E DI EVENTUALI FILMATI AUDIOVISIVI CONTENENTI, COME SOGGETTI RITRATTI O FILMATI, GLI ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA.

In relazione alle attività didattiche e ricreative operate dalla Scuola, potranno essere realizzate immagini fotografiche e/o filmati audiovisivi che possono contenere, come soggetti ritratti o filmati, gli alunni iscritti alla Scuola stessa. Con l'accettazione del presente documento si intende rilasciato il proprio consenso in ottemperanza al D. Lgs. N. 196/2003, **e successive modifiche e** che regola il "trattamento di dati personali e/o sensibili" (la Legge sulla Privacy).

Si precisano le seguenti informazioni essenziali circa il trattamento di dette immagini fotografiche o filmati:

- Le realizzazioni di immagini fotografiche e/o di filmati audiovisivi saranno effettuate solo dal personale della Scuola o da persone autorizzate dalla Scuola stessa ed opportunamente informate e istruite. La finalità di dette realizzazioni è relativa esclusivamente alle attività didattiche e/o ricreative che vengono svolte dalla Scuola, in aderenza al programma della Scuola stessa.
- Il trattamento delle immagini ottenute potrà avvenire mediante l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei (stampe di fotografie), sia attraverso l'ausilio di mezzi informatici (immagini in digitale).
- Le immagini fotografiche e i filmati audiovisivi realizzati dal personale della Scuola rimangono di proprietà della Scuola stessa; il genitore può fare richiesta di copie di stampe fotografiche o di supporti informatici con contenuti multimediali (immagini, filmati) entro la fine dell'anno scolastico.

LA MENSA

Il nostro menù è regolamentato dalla ASST e subisce delle variazioni a seconda delle stagioni. La cucina interna si attiene scrupolosamente al Manuale di Autocontrollo aggiornato al 25/08/2025 in base al Regolamento CE 852/04.

Il menù della giornata viene esposto alle 13,30.

Per esigenze di diete speciali (per malattie e/o allergie) i genitori devono presentare adeguato certificato medico che verrà poi sottoposto alla valutazione e relativa dieta specifica da parte dell'ASTT.

Per intolleranze momentanee basta il certificato medico e la scuola provvederà ad un menù alternativo.

Nei casi di necessità di menù speciali dati da scelte personali o etico-religiose è necessario concordare il menù con la scuola.

La dieta in bianco può essere richiesta per un solo giorno, se il problema dovesse persistere è necessario andare dal pediatra e portare a scuola un certificato medico che attesti la necessità per più giorni di avere dieta speciale.

Potrà capitare durante l'anno scolastico che per motivi particolari (festa di Natale, Pasqua, carnevale oppure malessere generalizzato dei bambini nei periodi di picchi di influenze) si decida di modificare il menù.

I compleanni verranno festeggiati con una torta l'ultimo venerdì del mese, ma i genitori che lo volessero, possono portare a scuola un pensiero o un dolcetto confezionato e dovranno compilare autocertificazione, annotando di cosa si tratta, dove è stato acquistato e la data di scadenza. Il dono verrà poi consegnato ai genitori di ogni bimbo al momento dell'uscita.

ASSENZE

"...Allontanamento

Spesso l'esordio di una malattia infettiva avviene in modo improvviso e dunque può verificarsi nel momento in cui il soggetto si trova nella collettività scolastica. Naturalmente, in tale fase, non è diagnosticabile l'eventuale contagiosità del malessere, poiché i sintomi d'esordio sono generalmente aspecifici - febbre, cefalea, artralgie, astenia, ecc. - e, quindi, neppure tipici di malattia infettiva. Tuttavia, specie per quanto riguarda bambini e ragazzi, è bene evitare i contatti ravvicinati con gli altri soggetti e informare tempestivamente il genitore affinché provveda al rientro in famiglia se non, nei casi più gravi, all'invio presso strutture sanitarie. Nella seguente tabella n. 1 sono individuate, in relazione all'età, le condizioni per le quali è comunque necessario, a prescindere dall'infettività presunta, disporre l'allontanamento dalla collettività. L'allontanamento è disposto dal dirigente scolastico o suo delegato ed effettuato tramite avviso al genitore che è tenuto a provvedere.

TABELLA N. 1

ETA'	FEBBRE/MALESSERE	DIARREA	Esantema (macchie diffuse)	Congiuntivite purulenta
0-3 ANNI	Se >38,5°C	Se più di 3 scariche liquide in 3 ore	Se esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti (es. allergie)	Sì, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta (gialla e densa)
3-5 ANNI	Se >38,5°C	Se più di 3 scariche liquide in 3 ore	Se esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie (es. allergie)	Sì, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta (gialla e densa)

Viene chiesta la cortesia di avvisare previa mail o telefonata se il bambino rimarrà assente.

Indicazioni Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
Serie Ordinaria al n.51 - 20 dicembre 2012

*“(...) Il rientro alla scuola materna successivo ad un allontanamento, quando questo ultimo sia stato originato dal riscontro di **esantema, congiuntivite purulenta o diarrea** comporterà che il genitore contatti il proprio medico curante: sia nel caso in cui venga posta diagnosi di malattia infettiva soggetta ad interventi di isolamento, sia in caso non si tratti di patologia infettiva, il genitore autocertificherà al Responsabile della collettività di essersi attenuto alle indicazioni ricevute.”*

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

I genitori potranno richiedere alla direzione della scuola la somministrazione di farmaci salvavita da somministrare in emergenza o altre medicine la cui somministrazione non può essere interrotta durante l'orario scolastico, accludendo il piano terapeutico compilato dal medico curante e la relativa documentazione.

SERVIZI OFFERTI

La **scuola offre i servizi di PRE e POST scuola.**

Le proposte di gioco per il post-scuola sono diversificate da quelle della giornata scolastica, in modo da rendere interessante il rimanere a scuola per un tempo più lungo. La merenda è fornita dalla scuola; la cuoca si premura di prepararla diversificata per ogni giorno della settimana.

Per un utilizzo sporadico è necessario fare richiesta tramite mail, ma la risposta certa potrà essere evasa solo lo stesso giorno richiesto, in base al numero dei bambini presenti che usufruiscono del servizio fisso.

Per motivi organizzativi il POST scuola è sospeso l'ultimo giorno prima delle vacanze di Natale e l'ultimo giorno prima delle vacanze estive

Per eventuali difficoltà e/o chiarimenti ci si può rivolgere alla direzione della scuola

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- Corso di propedeutica musicale per mezzani e grandi;
- Corso di inglese con professionista la cui spesa è a carico delle famiglie che aderiscono per mezzani e grandi;
- Corso di nuoto organizzato dai genitori che si tiene al di fuori dell'orario scolastico;
- Mini corso di Yoga offerto e gestito da una mamma abilitata all'insegnamento di questa disciplina;
- Corso di psicomotricità tenuto da una delle docenti abilitata alla professione per i bambini grandi;
- Durante l'arco dell'anno verranno proposte ai bambini iniziative per avvicinarli alla realtà del territorio in cui vivono (es. incontri con protezione civile, con Polizia Locale, con il Cai.....)

TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dalle ore 7,30 (pre-scuola) alle ore 18,00 (post-scuola.)

- | | |
|---------------|-----------------------------------|
| - 7,30/8,30 | pre-scuola per materna |
| - 7,30/9,00 | pre-scuola primavera |
| - 8,30/9,00 | entrata materna |
| - 9,00/9,15 | entrata primavera |
| - 11,30/12,30 | pranzo chioccioline/orsetti |
| - 12,30/13,30 | pranzo api/libellule |
| - 12,45 | prima uscita chioccioline/orsetti |
| - 13,30 | prima uscita api/libellule |
| - 15,00/15,30 | uscita materna |
| - 15,15/15,30 | uscita primavera |
| - 15,00/18,00 | post scuola con merenda |
| - 16,30 | prima uscita post-scuola |
| - 17,00/18,00 | uscita post-scuola |

CORREDO E MATERIALI

E' importante avere cura di sé e delle proprie cose, perché essere autonomi rende i bambini più sicuri e sereni.

A iscrizione avvenuta e a seguito dell'incontro esplicativo con le insegnanti, relativo all'inserimento, viene consegnato l'elenco del materiale occorrente al bambino, che dovrà essere portato il primo giorno di scuola.

Il tutto deve essere contrassegnato con il nome del bambino bene in vista.

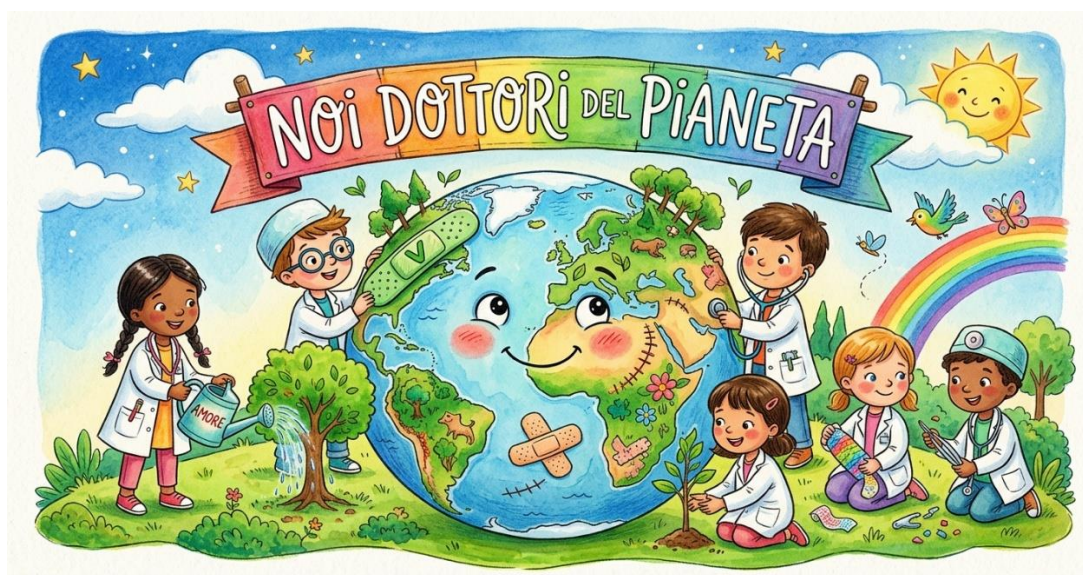
N.B.: **E' importante avere un abbigliamento comodo e pratico**, in tal modo il bambino ha la possibilità di giocare liberamente senza la paura di sporcarsi.

Per i bambini mezzani e grandi sono inoltre necessari altri materiali quali: pennelli, matite colorate etc.... che verranno chiesti ai genitori all'inizio dell'anno scolastico o in itinere.



PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

ANNO SCOLASTICO 2026/27



“ SE VOGLIAMO CHE I BAMBINI APPRENDANO OTTENENDO IL MEGLIO DA SÉ, DOBBIAMO FARLI APPRENDERE CON IL SORRISO..... LE NOZIONI SI FISSANO NEL CERVELLO INSIEME ALLE EMOZIONI..”

“INCORAGGIATE, INCORAGGIATE PIÙ CHE POTETE! UN INCORAGGIAMENTO È PIÙ EFFICACE DI CENTO RIMPROVERI”

- DANIELA LUCANGELI -

*CURATI DEI TUOI PENSIERI; DIVENTERANNO PAROLE.
CURATI DELLE TUE PAROLE; DIVENTERANNO AZIONI.
CURATI DELLE TUE AZIONI; DIVENTERANNO ABITUDINI.
CURATI DELLE TUE ABITUDINI; DIVENTERANNO IL CARATTERE.
CURATI DEL TUO CARATTERE; DIVENTERÀ IL TUO DESTINO.*

- RALPH WALDO EMERSON -

Nella nostra scuola viene valorizzato un percorso educativo che, a seguito di un'accurata ricerca, consente di programmare diversi tipi di esperienze, siano esse di tipo espressivo, grafico, motorio, linguistico, cognitivo, comunicazionale e altro, il tutto è ben calibrato sia nei tempi che vengono dedicati all'attività, sia rispetto alle scansioni ritmiche della giornata, sia come risposta adeguata ai bisogni relativi all'età dei bambini. Tutto ciò è studiato per garantire al bambino la maturazione della propria identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Si lavorerà con i bambini per avvicinarli attraverso la propria percezione sensoriale al mondo circostante; mondo formato da materiali, giochi, natura, racconti e non da ultimo da persone/coetanei; persone diverse tra loro, ma che fanno della diversità e poliedricità, strumenti per imparare a vivere insieme, rispettarsi e rispettare ciò che li circonda.

Si è introdotto come strumento, a livello curricolare, il circle time che consente al bambino di ascoltare, essere ascoltato, contribuire con la propria esperienza personale ad un accrescimento collettivo che unito al brainstorming vanno a costituire strategie per intraprendere attività di gruppo, per confrontarsi accrescendo le esperienze proposte dalle insegnanti con idee, pareri, supposizioni, modalità, ipotesi, percorsi procedurali.

Altra strategia è il gioco di scoperta che va a sollecitare la curiosità dei bambini, solleticando stupore e meraviglia a cui segue il metodo scientifico con cui i bambini più grandi si avvicinano agli esperimenti prescientifici cercando di prevedere, trovare soluzioni, confrontare i risultati e trarne una regola comune.

Spazi privilegiati per il circle time sono l'agorà in cui si ritrovano tutti i bambini della scuola per salutarsi e condividere una preghiera, un canto, una conversazione o assistere al teatrino dei burattini interagendo con essi o l'angolo della conversazione, presente in ogni classe e che introduce, con il gioco delle presenze, alle attività della giornata.

Inoltre viene dato spazio alla scoperta del territorio circostante la scuola e di quelle che possono essere le risorse presenti, ma che spesso non vengono considerate (nonni, associazioni, artigiani,...). Lo scambio intergenerazionale si è dimostrato sempre più efficace e stimolante, anche grazie alla collaborazione di nonni, zii, persone del paese a cui è stato chiesto di condividere con i bambini un pezzetto delle loro capacità, hobbies, conoscenze. Questi momenti di relazione si sono dimostrati fondamentali per i bambini che hanno potuto osservare e toccare con mano strumenti, modalità di lavoro molto lontane dalla vita quotidiana ed hanno restituito tanta curiosità e voglia di mettersi in gioco.

Il percorso alla scuola dell'infanzia ha come obiettivo principale quello di creare nel vissuto del bambino un ricordo sereno e felice poiché in questi due sinonimi sono racchiuse tutte le competenze acquisite in ogni ambito di crescita. Un bambino felice è un bambino curioso, propositivo, che affronta le situazioni nuove e le piccole frustrazioni di ogni giorno certo di trovare una soluzione, a volte anche faticosa, ma sicuramente congeniale alle sue necessità. Un bambino felice è una persona che ha capito che le diversità di percezione del mondo circostante non sono un limite, ma una risorsa ; che l'errore non è il finale di un problema non risolto, ma l'inizio per porsi altri quesiti e sperimentare nuove soluzioni.

La programmazione si dipana tra unità di apprendimento, vale a dire quell'insieme di voci tra loro correlate che delineano le strutture pedagogiche della scuola e lo sfondo integratore che sarà il canovaccio che racchiude le diverse esperienze proposte e che vedrà i bambini come i protagonisti del loro fare e del loro agire. Le unità di apprendimento programmate sono riferite alle stimolazioni dei sensi, alle attività motorie, linguistiche, cognitive, espressive, meta-scientifiche, sociali ed etico-morali..

Sfondo integratore di quest'anno scolastico è: la CURA Punto di arrivo sarà la cura del pianeta e protagonisti di questo gesto tanto importante quanto, spesso, sottovalutato saranno i bambini che avranno come obiettivo quello di divenire i DOTTORI DEL PIANETA. La cura del pianeta passa prima attraverso il riconoscimento nel bambino della propria individualità ed unicità, prosegue nel mettere in atto tutti i gesti che portano alla cura di sé stessi, a cui seguirà la cura dell'ambiente intorno a noi dove per ambiente non si intende solo lo spazio, ma anche chi vive con noi in quello spazio e cosa lo identifica come ambiente diverso da altri (oggetti, materiali, regole che lo disciplinano...) ed infine cura del pianeta costituito da spazi comuni, ambienti fruibili da tutti, flora, fauna, eventi climatici che coinvolgono noi e chi è attorno a noi. Cura del pianeta inteso come buone prassi, buoni abitudini che ci fanno vivere meglio rispettandoci e rispettando il nostro bene più grande: la TERRA.

Molti saranno gli spunti bibliografici poiché l'argomento di quest'anno non si lega ad un solo testo, ma a tanti testi che possono essere punto di partenza del fare, del pensare, dell'agire dei bambini. Al termine della programmazione delle quattro sezioni verrà allegata una bibliografia in modo da dare anche ai genitori traccia del percorso svolto.

L'argomento : NOI DOTTORI DEL PIANETA.... poggerà il suo percorso su quattro grandi sotto-argomenti:

1. CURA: significati, atti di cura, modalità di relazione ed approccio all'altro da me inteso come essere vivente
2. SCOPERTA DEI MATERIALI: che a seconda della fascia d'età vedrà esperienze , scoperte e modalità di approccio differenti
3. RICICLO: che cos'è, è utile, perch'è e a chi... possono riciclare anche i bambini?
4. NOI RISPETTO ALL'AMBIENTE: vademecum su cosa fa stare bene o non bene il pianeta,.....

Le insegnanti proporranno tante attività esperienziali che vedranno i cinque sensi strumento del fare del bambino..... anzi 5 sensi + 1 Cioè la curiosità .. quel "senso" che possiamo definire il "potenziometro" dell'intelligenza.

La bibliografia scelta in ogni sezione , inoltre, diventerà spunto per porsi domande, per attivare mani e mente , per scoprire cose nuove, per collaborare ad un fine comune e soprattutto per indagare il mondo delle emozioni con cui conviviamo ogni istante della nostra vita, ma che molto spesso non conosciamo. Infatti i bambini fin dalla loro nascita vivono il mondo che li circonda in base a quale sensazione provano sia essa piacevole o spiacevole ed in base a questo si vanno a costituire le loro prime emozioni. La percezione negativa di un evento, ambiente, situazione, esperienza,..., fa sì che l'approccio di ognuno di noi sia differente e gestito da sentimenti ed emozioni che ancora non siamo in grado di riconoscere e gestire, vivere, esprimere e a cui dare un nome. I bambini in modo ludico verranno portati nel viaggio dell'identificazione delle varie emozioni che pervadono le loro giornate, che a volte si sovrappongono oppure pur essendo tanto diverse hanno poi manifestazioni decisamente simili e pertanto difficili da riconoscere e vivere. Il progetto Emozioni, divenuto curricolare da circa tre anni, serve per avere un approccio ancor più incisivo poiché sempre più evidente nel bambino è la fatica a decodificare le emozioni proprie ed altrui e pertanto si rischia che sfocino in maniera incontrollata, tanto da manifestarsi anche con disturbi del sonno, dell'alimentazione, del comportamento o in reazioni psicosomatiche. Il progetto si pone come obiettivi: l'imparare a riconoscere le emozioni, a dar loro il nome adeguato, ad utilizzare il proprio corpo per manifestarle e a sperimentarle attraverso i propri sensi. Lo studio delle neuroscienze palesa chiaramente quanto il mondo delle emozioni e pertanto l'intelligenza emotiva sia l'ago della bilancia su cui vengono pesati tutti gli atti ed attimi importanti o meno che permeano il vissuto di

ognuno di noi e determinano il nostro approccio alla vita prossima, ventura. Il progetto è calato in modo adeguato sulle diverse fasce d'età, ma vede i bambini coinvolti anche in momenti di intersezione ludici e di ascolto.

Collegato con l'argomento dell'anno scolastico sono anche le esperienze proposte durante il tempo dedicato all'IRC che prevede attività in parallelo e trasversali sulle classi e che hanno come argomento LA FAMIGLIA / LA CASA / LA CURA.

Il tema della cura , dell'avere cura, sarà l'introduzione ad un'altra attività curricolare: gli " esercizi di grazia e cortesia" di Maria Montessori proposti affinché i bambini imparino il rispetto per se stessi, per le persone, per le cose e per l'ambiente che li circonda. In modo particolare

- Salutare in modo appropriato in base alle persone che si hanno davanti
- Ringraziare quando qualcuno offre qualcosa
- Rispondere con cortesia alle domande guardando la persona con cui si sta parlando
- Aspettare il proprio turno sia di attesa per fare qualcosa sia durante uno scambio verbale
- Chiedere con cortesia quando si desidera qualcosa, accettando anche un diniego
- Leggere la mimica facciale e la postura di chi sta attorno per porsi in una condizione di aiuto se necessario

Sono piccole attenzioni quotidiane, ma fondamentali per instaurare una sana relazione con il mondo circostante, dando gli strumenti ai bambini per sapersi rapportare in modo sicuro, positivo, gentile ed educato, dando l'opportunità di sviluppare qualità interiori rilevanti.

Le modalità di presentazione di questi esercizi sarà, come sempre, ludica, attraverso il gioco simbolico e drammatico; luogo preposto per queste attività sarà l'Agorà, la piazza, punto di incontro per l'intera comunità scolastica, ma luogo anche per chiacchierare, porsi domande, trovare risposte e non da ultimo allenarsi con gli esercizi di grazia e cortesia.

Progetto trasversale sulle tre fasce d'età, ma che va anche a coinvolgere le famiglie in modo non solo da avere una valenza educativa, ma anche civica e socio-relazionale è il progetto ORTO.

È dimostrato che esperienze legate alla terra hanno un effetto anche sull'educazione intellettuale del bambino che si esercita nell'osservazione, impara a riconoscere gli oggetti e a classificarli (Macchietti, 1999). Friederich Froebel (1826), riteneva che la

tecnica del giardinaggio permettesse la compenetrazione dell'io nella natura, lo sviluppo del senso sociale e l'attivazione dell'osservazione. L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo).

Affiancate alle esperienze dell'orto verranno coltivate altre attività di outdoor education come le cucine di fango, l'uso della tensostruttura per portare all'esterno attività che generalmente vengono svolte in sezione, l'incentivare il circle time all'esterno e le uscite nei boschi circostanti. La vita all'aria aperta oltre ad avere un beneficio psicofisico sul bambino ha anche un forte impatto educativo poiché dà nuove prospettive di gioco, una visione più ampia della realtà che circonda il bambino e lo allena a gestire spazi e situazioni di gioco ed attività differenti rispetto a quelle che vive in un ambiente che per le sue caratteristiche funge da contenimento (sezioni/scuola).

Altra unità di apprendimento che vede esperienza e creatività andare a braccetto e che sta avendo inizio come sperimentazione sulle tre fasce d'età per poi divenire nei prossimi anni arricchimento curricolare è la pratica artistica di Hervé Tullet. Artista, scrittore ed illustratore francese che attraverso la magia di tracce, segni, punti, tratti uniti a colori e ad indicazioni semplici ma perentorie avvicina all'arte allenando con semplicità al segno grafico intenzionale, ma in fondo anche spontaneo. Segni grafici condivisi che partono in modo destrutturato, per poi divenire parte di un tutto collettivo in cui ognuno ricerca ed interpreta la somma dei segni non riuscendo più ad identificare l'unicità di ogni singolo prodotto. La scelta di sperimentare l'arte di questo artista è data dalla necessità di trovare modalità per vivere esperienze di lavoro collettivo, di condivisione di intenti e strumenti che non siano dettati da una motivazione esecutoria, ma dal piacere di partecipare nel creare collettivamente un atto artistico collegiale

Aspetto importantissimo per la fascia d'età 2 – 6 anni è la fantasia poiché il bambino vive la realtà attraverso la rielaborazione che ne fa con la sua fantasia; il mondo reale che circonda il bambino non è altro che il perno attorno a cui gira il suo mondo fantastico.

Il gioco di finzione è per il bambino lo strumento per mediare e a volte difendersi dal reale, ma *“è anche un modo per esprimere e soddisfare i propri bisogni, connessi ai problemi e alle vicende della sua crescita e alla sua particolare storia personale. (S. Freud)”*; ma non solo, è anche piacere di sognare seguendo la propria personale spinta creativa.

“nel gioco di finzione i bambini recitano “a soggetto” nel senso che gli episodi di gioco si dipanano senza seguire un copione prefissato o all’interno di sceneggiature dalle trame molto larghe. (A. Bondioli)”

Ecco la scelta di personaggi fantastici (personaggi-stimolo) che accompagnano il bambino attraverso le esperienze della scuola dell’infanzia per portarlo a scoprire, conoscere, esplorare il mondo circostante e i materiali che lo compongono attraverso gli strumenti in suo possesso: i cinque sensi.

Gli spazi, i materiali e le modalità di gioco aiutano il bambino a rendere attive le mani, la testa, le emozioni.

La strutturazione e l’allestimento della sezione creano l’ambiente fisico, in continua evoluzione, in cui il progetto didattico- educativo si svilupperà. Un ambiente, che pur essendo reale, lascerà spazio alla fantasia e alla magia e in cui i bambini esplorano, giocano, si divertono, litigano, piangono, fanno pace,... in cui il bambino potrà esplorare, rapportarsi e dare un nome alle proprie scoperte, azioni ed emozioni.

Poter garantire uno sviluppo sereno, ricco di stimoli ma rispettoso delle tappe evolutive dei bambini è da sempre un obiettivo della scuola Del Torchio; un percorso che, fin dai primi anni di vita, garantisca ai bambini la possibilità di sperimentare, sviluppare e costruire le fondamenta su cui costruiranno il loro essere persone competenti, rispettose e felici.



CALENDARIO SCOLASTICO a.s. 2026-2027

Inserimento sezione infanzia e sezione primavera

Lunedì 7 settembre 2026

Inizio attività didattica sezioni mezzani, grandi
e i bimbi del raccordo nido e sezione Primavera a.s. precedente

Giovedì 3 settembre 2026

Per quest'anno scolastico sono previsti i seguenti giorni di vacanza
(tenuto conto delle indicazioni Ministeriali e Regionali):

○ S. Francesco Assisi	Domenica	04 ottobre 2026
○ Festa di tutti i Santi	Domenica	01 novembre 2026
○ Festa dell'Immacolata	Lunedì	07 dicembre 2026 (ponte)
	Martedì	08 dicembre 2026
○ Vacanze Natalizie	Mercoledì	23 dicembre 2026 (compreso)
	a Mercoledì	06 gennaio 2027 (compreso)
○ Carnevale	Venerdì	12 febbraio 2027
○ Vacanze Pasquali	da Giovedì	25 marzo 2027 (compreso)
	a martedì	30 marzo 2027 (compreso)
○ Festa della Liberazione	Domenica	25 aprile 2027
○ Festa dei Lavoratori	Sabato	01 maggio 2027
○ Festa della Repubblica	da Lunedì	31 maggio 2027 (ponte)
	a Mercoledì	02 giugno 2027
○ L'anno scolastico avrà termine	Venerdì	23 luglio 2027

Eventuali altri giorni di vacanza saranno preventivamente, con largo anticipo, comunicati ai genitori.

LE NOSTRE FESTE a.s. 2026-2027

• FESTA DEI NONNI	Venerdì	02 ottobre 2026 durante la mattina
• FESTA DELL'ACCOGLIENZA E DELLE CASTAGNE 2026	Giovedì	15 ottobre 2026 dalle 14,30 alle 17,00
• LA FESTA DEL S. NATALE 2026	Sabato	19 dicembre 2026 durante la mattina
• FESTA DI FINE ANNO	Sabato	29 maggio 2027 durante la mattina

RIUNIONI CON I GENITORI a.s. 2026-2027

Presentazione programmazione, elezione rappresentanti ** dei genitori e consegna PTOF
Giovedì 29 ottobre 2026 alle ore 18,00

Incontro genitori presentazione a.s. 27/28

Venerdì 21 maggio 2027 alle 18,00

Riunioni interclasse rappresentanti

martedì 03 novembre 2026 (senza insegnanti)
martedì 26 gennaio 2027 (con insegnanti)
martedì 27 aprile 2027 (con insegnanti)

Open day

Sabato 14 novembre 2026 dalle ore 09,00 alle ore 12,00

**LE GIORNATE SPECIALI PER I BAMBINI
DA CALENDARIZZARE**

EVENTUALI CAMBIAMENTI VERRANNO COMUNICATI IN TEMPI UTILI

Scuola Materna "Pietro Del Torchio" – CARDANA DI BESOZZO – (VA) P.I. 02126506123

Autorizzazione Paritaria n° 3088/519 del 05/06/2001

MENU' INVERNALE - "OTTOBRE / APRILE" anno scolastico 2026/2027

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	Pasta al pomodoro Fettine di tacchino saporite Verdura cruda Frutta di stagione	Riso e prezzemolo Uova strapazzate Verdura cotta Frutta di stagione	Minestrone di orzo Bocconcini di pollo alla boscaiola Purè Frutta di stagione	Bruschetta al formaggio Verdura cruda Frutta di stagione	Riso bianco Pesce al forno Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 2	Minestrina di riso Polpette di pollo Verdura cruda Frutta di stagione	Minestrone con farro Legumi in umido Verdura cruda Frutta di stagione	Spezzatino con polenta Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta in bianco Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta alla marinara Verdura cruda Frutta di stagione
Settimana 3	Pastina Torta di patate al formaggio Verdura cotta Frutta di stagione	Ravioli di carne Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Minestra di farro Arrosto di tacchino Verdura cruda Frutta di stagione	Gnocchi al ragù Verdura cruda Macedonia	Riso in bianco Filetto di pesce dorato Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 4	Minestrone con orzo Straccetti di pollo al forno Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto alla parmigiana Polpette di pesce al forno Verdura cotta Frutta di stagione	Ravioli asciutti Formaggi misti Verdura cotta Frutta di stagione	Minestra di orzo Legumi in umido Verdura cruda Frutta di stagione	Pasta in bianco Uova strapazzate Verdura cruda Dolce: torta per compleanni

Scuola Materna "Pietro Del Torchio" – CARDANA DI BESOZZO – (VA) P.I. 02126506123

Autorizzazione Paritaria n° 3088/519 del 05/06/2001

MENU' PRIMAVERA/ESTATE "SETTEMBRE - MAGGIO / LUGLIO" anno scolastico 2026/2027

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	Pasta al pomodoro Bocconcini di pollo Verdura cruda Frutta di stagione	Orzo agli aromi Prosciutto cotto Verdura cotta Frutta di stagione	Gnocchi alle erbe Bistecche di tacchino Verdura cotta Frutta di stagione	Bruschetta al formaggio Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto alle verdure Pesce al forno Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 2	Riso alle erbe Formaggio Verdura cruda Frutta di stagione	Ravioli alla salvia Farinata di ceci Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta al pesto Pollo al forno Verdura cotta Frutta di stagione	Risotto alla milanese Uova strapazzate Verdura cotta Frutta di stagione	Farro alle verdure Pesce al forno Verdura cruda Frutta di stagione
Settimana 3	Insalata di pasta Con prosciutto Verdura cruda Frutta di stagione	Orzo allo zafferano Formaggio fresco Verdura cruda Frutta di stagione	Gnocchi al ragù Verdura cotta Frutta di stagione	Riso agli aromi Legumi in umido Verdura cruda Frutta di stagione	Pasta alla marinara Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 4	Pasta integrale al pomodoro Scaloppine al limone Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto alla parmigiana Arrosto di tacchino Verdura cotta Frutta di stagione	Ravioli asciutti Formaggi misti Verdura cotta Frutta di stagione	Farro alle verdure Polpette di pesce al forno Verdura cruda Frutta di stagione	Riso in bianco Uova strapazzate Verdura cotta Dolce: torta per compleanni

N.B.: il menù giornaliero è comprensivo della somministrazione di pane (% sodio inferiore a 1,7%) di semola e integrale nella quantità di 40 gr.

Spuntino di metà mattina, a rotazione fra pane, frutta o yogurt intero.

Merenda per i bambini che usufruiscono del post-scuola, a rotazione tra frutta di stagione, succo di frutta, pane e marmellata, pane e cioccolato, pane e formaggio, the con i biscotti, latte al cioccolato.

Quotidianamente il menù viene esposto in bacheca con precisato il tipo di verdura e frutta

Scuola Materna "Pietro Del Torchio" – CARDANA DI BESOZZO – (VA) P.I. 02126506123

Autorizzazione Paritaria n° 3088/519 del 05/06/2001

MENU' INVERNALE - "OTTOBRE / MAGGIO" anno scolastico 2026/2027

MENU VEGANO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	Pasta al pomodoro Hamburger di ceci Verdura cruda Frutta di stagione	Riso e prezzemolo Fagioli in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Minestrone di orzo Ceci alla boscaiola Purè Verdura cruda Frutta di stagione	Bruschetta al pomodoro Formaggio Vegano Verdura cruda Frutta di stagione	Riso bianco Hamburger vegetali Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 2	Minestrina di riso Polpette lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione	Minestrone con farro Legumi in umido Verdura cruda Frutta di stagione	Polenta con i ceci Verdura cotta Budino vegano	Pasta in bianco Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta al pomodoro Lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione
Settimana 3	Crema di ceci con Pastina Torta di patate gratinate Verdura cruda Frutta di stagione	Pasta bianca Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Minestra di farro Fagiolini e carote al forno Verdura cruda Frutta di stagione	Gnocchi al ragù di lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione	Riso pere e grana Hamburger di verdure Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 4	Minestrone con orzo Carote e patate al forno Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto bianco Polpette di ceci al sugo Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta in bianco Formaggio spalmabile vegano Verdura cotta Frutta di stagione	Minestra di orzo Legumi in umido Verdura cruda Macedonia	Pasta in bianco Hamburger di legumi Verdura cotta Dolce: oro saiwa e marmellata/ dolce vegano

Scuola Materna "Pietro Del Torchio" – CARDANA DI BESOZZO – (VA) P.I. 02126506123

Autorizzazione Paritaria n° 3088/519 del 05/06/2001

MENU' PRIMAVERA/ESTATE "SETTEMBRE - MAGGIO / LUGLIO" anno scolastico 2026/2027

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	Pasta al pomodoro Hamburger vegano Verdura cruda Frutta di stagione	Orzo agli aromi Piselli in umido Verdura cotta Gelato vegano	Gnocchi alle erbe Ceci saporiti Verdura cotta Frutta di stagione	Bruschetta al pomodoro Formaggio vegano Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto alle verdure Lenticchie Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 2	Riso alle erbe Formaggio vegano Verdura cruda Frutta di stagione	Pasta in bianco Farinata di ceci Verdura cruda Budino Vegano	Pasta al pesto Polpette di fagioli Verdura cotta Frutta di stagione	Risotto alla milanese Lenticchie Frutta di stagione	farro alle verdure Patate e fagiolini Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 3	Insalata di pasta Con fagioli Verdura cruda Frutta di stagione	Pasta allo zafferano Formaggio vegano Verdura cruda Frutta di stagione	Gnocchi al ragù di lenticchie Verdura cotta Frutta di stagione	Riso agli aromi Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta bianca Hamburger vegetali Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 4	Pasta integrale al pomodoro Lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto in bianco Fagiolini Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta e ceci Formaggio vegano Verdura cotta Frutta di stagione	farro alle verdure Polpette di ceci Verdura cruda Frutta di stagione	Riso in bianco Fagioli al pomodoro Verdura cotta Dolce: oro saiwa con marmellata/dolce vegano

N.B.: il menù giornaliero è comprensivo della somministrazione di pane di semola e integrale nella quantità di 30 gr.

Spuntino di metà mattina, a rotazione fra pane e frutta.

Merenda per i bambini che usufruiscono del post-scuola, a rotazione tra frutta di stagione, succo di frutta, yogurt intero o alla frutta, pane e marmellata, pane e cioccolato, pane e formaggio, tea con biscotti, latte al cioccolato.

Quotidianamente il menù viene esposto in bacheca con precisato il tipo di verdura e frutta

Scuola Materna "Pietro Del Torchio" – CARDANA DI BESOZZO – (VA) P.I. 02126506123

Autorizzazione Paritaria n° 3088/519 del 05/06/2001

MENU' INVERNALE - "OTTOBRE / MAGGIO" anno scolastico 2026/2027

MENU VEGETARIANO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	Pasta al pomodoro Hamburger di ceci Verdura cruda Frutta di stagione	Riso e prezzemolo Uova strapazzate Verdura cotta Frutta di stagione	Minestrone di orzo Ceci alla boscaiola Purè Verdura cruda Frutta di stagione	Bruschetta al formaggio Lenticchie in umido Verdura cruda Frutta di stagione	Riso bianco Hamburger vegetali Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 2	Minestrina di riso Polpette lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione	Minestrone con farro Legumi in umido Verdura cruda Frutta di stagione	Polenta con i ceci Verdura cotta Budino vegano	Pasta in bianco Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta al pomodoro Lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione
Settimana 3	Pastina Torta di patate al formaggio Verdura cruda Frutta di stagione	Ravioli vegetariani Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Minestra di farro Fagiolini e carote al forno Verdura cruda Frutta di stagione	Gnocchi al ragù di lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione	Riso pere e grana Hamburger di verdure Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 4	Minestrone con orzo Carote e patate al forno Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto bianco Polpette di ceci al sugo Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta in bianco Formaggi misti Verdura cotta Frutta di stagione	Minestra di orzo Legumi in umido Verdura cruda Macedonia	Pasta in bianco Uova strapazzate Verdura cotta Dolce: torta per compleanni

Scuola Materna "Pietro Del Torchio" – CARDANA DI BESOZZO – (VA) P.I. 02126506123

Autorizzazione Paritaria n° 3088/519 del 05/06/2001

MENU' PRIMAVERA/ESTATE "SETTEMBRE - MAGGIO / LUGLIO" anno scolastico 2026/2027

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Settimana 1	Pasta al pomodoro Hamburger vegano Verdura cruda Frutta di stagione	Orzo agli aromi Piselli in umido Verdura cotta Gelato	Gnocchi alle erbe Ceci saporiti Verdura cotta Frutta di stagione	Bruschetta al pomodoro Formaggio Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto alle verdure Lenticchie Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 2	Riso alle erbe Formaggio Verdura cruda Frutta di stagione	Pasta in bianco Farinata di ceci Verdura cruda Budino	Pasta al pesto Polpette di fagioli Verdura cotta Frutta di stagione	Risotto alla milanese Lenticchie Frutta di stagione	farro alle verdure Patate e fagiolini Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 3	Insalata di pasta Verdura cruda Frutta di stagione	Pasta allo zafferano Formaggio Verdura cruda Frutta di stagione	Gnocchi al ragù di lenticchie Verdura cotta Frutta di stagione	Riso agli aromi Legumi in umido Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta bianca Hamburger vegetali Verdura cotta Frutta di stagione
Settimana 4	Pasta integrale al pomodoro Lenticchie Verdura cruda Frutta di stagione	Risotto in bianco Fagiolini Verdura cotta Frutta di stagione	Pasta e ceci Formaggio Verdura cotta Frutta di stagione	farro alle verdure Polpette di ceci Verdura cruda Frutta di stagione	Riso in bianco Fagioli al pomodoro Verdura cotta Dolce

N.B.: il menù giornaliero è comprensivo della somministrazione di pane di semola e integrale nella quantità di 30 gr.

Spuntino di metà mattina, a rotazione fra pane e frutta.

Merenda per i bambini che usufruiscono del post-scuola, a rotazione tra frutta di stagione, succo di frutta, yogurt intero o alla frutta, pane e marmellata, pane e cioccolato, pane e formaggio, tea con biscotti, latte al cioccolato.

Quotidianamente il menù viene esposto in bacheca con precisato il tipo di verdura e frutta



ULTERIORI INFORMAZIONI

DIVENTA SOCIO ANCHE TU!

Ricordiamo che la nostra scuola è un'Associazione senza scopo di lucro che viene sostenuta anche dal contributo dei soci. Se si desidera diventare socio basta provvedere ad un versamento di un importo minimo di € 40,00

- ✓ tramite BONIFICO BANCARIO
IBAN IT45 F 05034 50370 0000 0000 7252.

Diventare socio per:

- partecipare all'assemblea annuale;
- entrare a far parte, se lo si desidera, nel Consiglio di Amministrazione tramite elezione;
- scoprire e conoscere un po' più da vicino la struttura scolastica in cui è inserito il proprio bambino e contribuire sia con suggerimenti, sia con il desiderio di cooperare attivamente.

- ✓ Sono programmate uscite a piedi sul territorio nei dintorni della scuola

- ✓ Informiamo che è possibile parcheggiare le auto:

- Nel piazzale antistante la Chiesa

Lasciando libero lo spazio antistante il portone della Chiesa

- Nel piazzale interno dell'Oratorio
- **Nel parcheggio pubblico in via S. Francesco, dietro la Chiesa raggiungibile dalla stradina attigua alla Grotta della Madonna.**

E' VIETATO sostare dopo l'orario di uscita all'interno o all'esterno della struttura scolastica!